



POTENZIALITA' E CAPACITA' DELLA RAZZA UMANA

Sviluppo neuro-psico-motorio funzionale del bambino comune

Il bambino nasce con delle POTENZIALITA' , che sono quelle della razza umana e che diventeranno CAPACITA' solo con il contributo della stimolazione ambientale.

Ogni stimolo ambientale che raggiunge il cervello crea sinapsi nuove o incrementa quelle esistenti o rende la via nervosa più facilmente utilizzabile.

Il Tronco Encefalico, il Talamo, la Corteccia sensorio-motoria, sono strutture cerebrali sottocorticali che nei primi mesi di vita sono “funzionali”, cioè non sono completamente mature. Le aree corticali visive e le aree frontali cominceranno a svilupparsi più tardi e proseguiranno lentamente.

Per maturazione cerebrale si intende quel processo che permette al cervello di mielinizzare le vie nervose, ricevere continui stimoli dall'ambiente e di formare reti sinaptiche sempre più complesse e veloci.

La maturazione avviene per livelli e in ordine crescente, partendo dal livello inferiore (midollo – già mielinizzato alla nascita, ma non completamente funzionante) verso i livelli superiori (corteccia). La maturazione di un livello superiore stabilizza gli apprendimenti del livello inferiore e li “controlla”.

L'organizzazione neurologica è quella condizione fisiologicamente all'optimum, che esiste unicamente e completamente nell'uomo ed è il risultato di uno sviluppo neurale ontogenetico totale e ininterrotto. Questo sviluppo ordinato riassume lo sviluppo neurale *filogenetico* dell'uomo, comincia durante il primo trimestre di gestazione e termina tra i 78 / 96 mesi di età in persone comuni.

Negli esseri umani, lo sviluppo procede verticalmente attraverso il midollo spinale e tutte le altre zone del sistema nervoso centrale, fino al livello della corteccia ed è lateralizzato.

Ogni avvenimento influenza ed è influenzato dalla organizzazione dei vari livelli: il precedente e il seguente. Con le attuali possibilità strumentali (RMN funzionale, PET, ecc.) si è dimostrato che un danno a livello inferiore influenza notevolmente l'organizzazione dei livelli superiori e che un danno superiore influenza anche le funzioni dei livelli cerebrali più bassi.



Il cervello **rettiliano** garantisce l'interazione ciclica tra organismo e ambiente e si esprime nei comportamenti di predazione, territorialità, esplorazione il cui fine è la soddisfazione dei bisogni primari quali alimentazione e sessualità come riproduzione: percezione e memoria ne sono i capisaldi.

Il cervello **limbico** garantisce il rapporto episodico tra organismo ed ambiente e si esprime nei comportamenti di attaccamento, di accadimento ed agonistici: l'emozione ne è il caposaldo.

Il cervello **neocorticale** garantisce la relazione continuativa tra organismo ed ambiente e si esprime in comportamenti cooperativi ed affiliativi: il linguaggio ne è il caposaldo e la cultura lo abita.

La funzione mentale è una proprietà emergente del sistema costituito dalla struttura cerebrale in relazione con l'ambiente.

Il corredo biologico di ogni persona si pone come **opportunità di base per l'evoluzione degli aspetti emotivi, relazionali, cognitivi e comportamentali.**

È errato pensare al patrimonio genetico in senso rigido ed imm modificabile, sia negli umani che nei primati (è stato dimostrato anche nei topi da Roberthson 1998), perché la forza dei fattori ambientali relazionali ed educativi può ridisegnare il futuro della persona.

Possiamo valutare un bambino solo attraverso il suo comportamento.

Ogni bambino deve essere valutato attentamente e correttamente al fine di sapere cosa fare, quando farlo e come farlo.

Esistono moltissime tabelle di valutazione del bambino da 0 a 6 anni.

Le varie discipline che trattano i problemi relativi all'organizzazione neurologica hanno creato numerosissime scale, profili, prove, procedimenti di valutazione evolutiva e altri metodi ideali per misurare il comportamento umano.

Tutte le "scale di sviluppo" possono misurare solo ciò che è il bambino nel giorno in cui è testato. Il suo potenziale non è osservabile né misurabile: è il potenziale della razza umana.

Per conoscere il livello evolutivo di ogni bambino è necessario conoscere le tappe evolutive del bambino comune.